

domenica 24 marzo 2019

Prima della cura del mondo da parte dell'uomo, vi è la cura instancabile che Dio usa nei confronti dell'uomo e del mondo.

PAPA FRANCESCO

L'editoriale del Parroco

La Chiesa della Città alla scuola di Gesù

La scorsa settimana, in tutte le parrocchie della città si è svolta, nell'ambito del programma della Missione cittadina, la settimana degli Esercizi spirituali.

Il primo giorno, ci siamo soffermati su Gesù che incontra la gente "da Verbo che si è fatto carne". Partendo dalla realtà dell'Incarnazione, ho tentato di riflettere sulle implicazioni che questo fatto deve avere sulla nostra vita, sia riguardo al rapporto col mondo e con le cose "carnali" (che sono realtà che Dio ha scelto di abitare e che quindi a noi è chiesto non di combattere o di demonizzare ma di "animare" secondo lo spirito di Gesù), sia riguardo al nostro modo di essere strumenti perché questa "incarnazione di Dio" si realizzi anche oggi in ogni ambito della nostra vita.

Il secondo giorno la riflessione si è spostata sul fatto che Dio ci incontra nella Storia, sia in quella con la "S" maiuscola, che in quella ordinaria del nostro quotidiano. Abbiamo innanzitutto motivato la necessità di conoscere la Storia e di imparare a "leggerla" con la prospettiva di Gesù; poi, partendo dalla esperienza del popolo di Israele, abbiamo provato a interrogarci sulla capacità di tramandare la Storia alle nuove generazioni; infine ci siamo chiesti se gli strumenti con cui ci è dato di fare memoria della Storia della Salvezza (La Messa domenicale e le grandi Feste cristiane) sono ancora capaci di custodirla e trasmetterla.

Il terzo giorno abbiamo contemplato Gesù che incontra la gente nelle case. Siamo partiti dall'osservare che, sebbene dopo quella natale di Nazareth, Gesù non abbia avuto una casa propria, ha

però visitato e abitato tante case; abbiamo quindi preso in esame alcuni esempi del modo in cui queste case sono state da lui abitate: in particolare la casa di Marta, Maria e Lazzaro a Betania, quella di Simon Pietro a Cafarnaon, quella degli sposi di Cana, e quelle "scomode" di Levi e di Zaccheo. Ci siamo infine domandati, in che modo noi accogliamo Gesù nella "casa" della nostra vita e se quello che lui porta nelle case (la sua amicizia, la sua misericordia, la Salvezza) ci interessa davvero...

Il Quarto giorno ci ha visti infine guardare a Gesù che incontra la gente sulle strade, e dopo aver osservato il suo stile, magistralmente descritto da Luca nel racconto dei discepoli di Emmaus, abbiamo provato a mettere a fuoco alcuni racconti del suo camminare, scoprendo un Gesù che seppure avesse una direzione ben precisa, Gerusalemme, ossia il compimento nella Pasqua della sua azione di salvezza dell'umanità, mentre percorreva le strade non rinuncia a fare attenzione, a "vedere", a chiamare, a fare domande, a insegnare e a prendersi cura dei bisogni della gente che incontra. Questo ci ha dato lo spunto per riflettere sulla direzione verso cui è orientato il cammino della nostra vita e sul modo in cui siamo capaci di lasciarci coinvolgere dalla compagnia di Gesù e di farci guidare dalla sua Parola.

Ringrazio il Signore per il dono di questi giorni e auguro a me e a voi di crescere sempre nel desiderio di "esercitarci" nella conoscenza di Gesù e nel lasciarci guidare dalla sua Parola.

Buon proseguimento del cammino... di Quaresima e della vita.

don Giovanni

VITA DELLA COMUNITÀ

S. Messa cantata

Domenica 24 marzo ore 11.30 s. Messa con la presenza del Circolo culturale sardo "Amis".

Vendita riso

Sabato 23 e domenica 24 marzo faremo la vendita del riso al termine delle ss. Messe. Sarà possibile acquistare sacchetti di riso carnaroli di primissima qualità (2 Kg 7,00 €), e riso integrale venere (1 Kg 5,00 €).

Spettacolo "Secondo Orfea"

Domenica 24 marzo alle ore 16.00 spettacolo in chiesa "Secondo Orfea. Quando l'amore fa miracoli".

Via Crucis nei quartieri

Martedì 26 marzo ore 21.00: via Gran Sasso, Tonale, Guardi, Bramante.

Cena "Educare ancora"

Il Comitato cittadino "Educare ancora" invita tutti a una cena **lunedì 25 marzo**

alle ore 19.30 presso le Figlie di Maria Ausiliatrice in via don Bosco 5 per conoscere il lavoro in atto e le prospettive che si stanno delineando per riprendere in mano la questione educativa da parte del mondo adulto. Iscrizioni alla cena entro lunedì 18 marzo sul sito internet dedicato: www.educareancora.it.

Quaresimali cittadini

Venerdì 29 marzo ore 21.00 sala dei paesaggi in Villa Ghirlanda. Incontro "Essere famiglia: accoglienza e integrazione". Dettagli sul sito della parrocchia.

In cammino con la famiglia

Domenica 31 marzo ore 15.00 presso ASP Mazzini ritorno e inizio camminata con le famiglie della Città.

Libretto Quaresima

Davanti alla Sacra Famiglia si può acquistare il **libretto per la preghiera quotidiana** fino a Pasqua (offerta libera).

Ulivo per le Palme

Chiediamo a tutti coloro che hanno delle piante di ulivo di portare i rami potati **non prima di lunedì 8 aprile**. I rami possono essere consegnati nel chiostro della chiesa dove verranno preparati per la distribuzione. Quest'anno, la domenica della Palme, sarà possibile prendere anche le palmette benedette.

S. Messa del mercoledì

Tutti i mercoledì di Quaresima proponiamo la s. Messa feriale anche alle ore 6.45 cui segue colazione al bar.

Amici del Seminario

Mercoledì 3 aprile le parrocchie del decanato parteciperanno all'incontro in Seminario con i diaconi che diventeranno sacerdoti il prossimo giugno. Chi è interessato contatti don Giovanni.

Sia fatta la tua volontà

23 SABATO

9.00 Angelo Bernardi, Giovanni, Giuseppina

18.00 Gianluca (viv.), Rosina Lamari, Raffaele Tremolada

24 DOMENICA | terza di Quaresima

8.30 Luca

10.00

11.30 *pro populo*

18.00 Antonio Di Domenico

25 LUNEDÌ | Annunciazione del Signore

9.00

18.00 Francesco Milone, Giovanni, Carmela, Armando Moscheni

26 MARTEDÌ

9.00 Tito Turolla

18.00 Riccardo Nicosia, Concetta, Valerio Tullio, Leonardo, Vito

27 MERCOLEDÌ

6.45

9.00 Fausto Bianca e fam.

18.00 Carolina

28 GIOVEDÌ

9.00 Lilia De Agostini, Palmina, Marino

18.00 Michele Limongelli

19.30

29 VENERDÌ

9.00 *Via Crucis*

17.00 *Via Crucis*

30 SABATO

9.00 parroci defunti della parrocchia

18.00

31 DOMENICA | quarta di Quaresima

8.30

10.00

11.30 *pro populo*

18.00

Dio non è ambiguo, non si nasconde dietro ad enigmi, non ha pianificato l'avvenire del mondo in maniera indecifrabile. No, Lui è chiaro. Se non comprendiamo questo, rischiamo di non capire il senso della terza espressione del "Padre nostro". Infatti, la Bibbia è piena di espressioni che ci raccontano la volontà positiva di Dio nei confronti del mondo. E nel Catechismo della Chiesa Cattolica troviamo una raccolta di citazioni che testimoniano questa fedele e paziente volontà divina (cfr nn. 2821-2827). E San Paolo, nella Prima Lettera a Timoteo, scrive: «Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità» (2,4). Questa, senza ombra di dubbio, è la volontà di Dio: la salvezza dell'uomo, degli uomini, di ognuno di noi. Dio con il suo amore bussava alla porta del nostro cuore. Perché? Per attirarci; per attirarci a Lui e portarci avanti nel cammino della salvezza. Dio è vicino ad ognuno di noi con il suo amore, per portarci per mano alla salvezza. Quanto amore c'è dietro di questo!

Quindi, pregando "sia fatta la tua volontà", non siamo invitati a piegare servilmente la testa, come se fossimo schiavi. No! Dio ci vuole liberi; è l'amore di Lui che ci libera. Il "Padre nostro", infatti, è la preghiera dei figli, non degli schiavi; ma dei figli che conoscono il cuore del loro padre e sono certi del suo disegno di amore. Guai a noi se, pronunciando queste parole, alzassimo le spalle in segno di resa davanti a un destino che ci ripugna e che non riusciamo a cambiare. Al contrario, è una preghiera piena di ardente fiducia in Dio che vuole per noi il bene, la vita, la salvezza. Una preghiera coraggiosa, anche combattiva, perché nel mondo ci sono tante, troppe realtà che non sono secondo il piano di Dio. Tutti le conosciamo. Parafrasando il profeta Isaia, potremmo dire: "Qui, Padre, c'è la guerra, la prevaricazione, lo sfruttamento; ma sappiamo che Tu vuoi il nostro bene, perciò ti supplichiamo: sia fatta la tua volontà! Signore, sovverti i piani del mondo, trasforma le spade in aratri e le lance in falci; che nessuno si eserciti più nell'arte della guerra!" (cfr 2,4). Dio vuole la pace.

Il "Padre nostro" è una preghiera che accende in noi lo stesso amore di Gesù per la volontà del Padre, una fiamma che spinge a trasformare il mondo con l'amore. Il cristiano non crede in un "fato" ineluttabile. Non c'è nulla di aleatorio nella fede dei cristiani: c'è invece una salvezza che attende di manifestarsi nella vita di ogni uomo e donna e di compiersi nell'eternità. Se preghiamo è perché crediamo che Dio può e vuole trasformare la realtà vincendo il male con il bene. A questo Dio ha senso obbedire e abbandonarsi anche nell'ora della prova più dura.

PARROCO

don Giovanni Meda

☎ 026175418 - 3387227029

✉ giovannimeda@tiscali.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Simone Riva

☎ 026121251 - 3470915743

✉ donsime82@gmail.com

SEGRETARIA PARROCCHIALE

☎ 026175418 - Caritas 0266015707

✉ segreteria@sacrafamigliacinisello.it

🌐 www.sacrafamigliacinisello.it